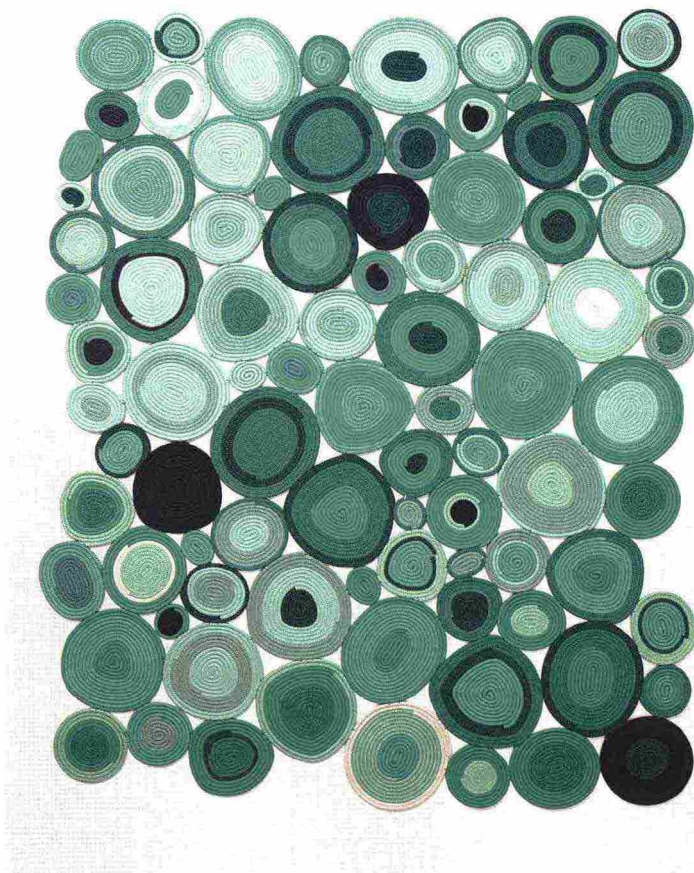




SPERIMENTAZIONI

Storie di filati resistenti, longevi, rivoluzionari.
Per in e outdoor

di Valeria Rastrelli



Fondata nel '94 a Meda, distretto lombardo dedicato all'arredo di design, Paola Lenti è un'azienda "legata a un filo", che ha come obiettivo quello di creare paesaggi domestici essenziali, tra sperimentazione e ricerca, tradizione e tecnologia. Un filo sottilissimo che unito ad altri dà vita a intrecci e strutture a corda che rappresentano la designer e il brand omonimo. All'inizio, è la voglia di indipendenza il motore dei suoi primi passi nel mondo dell'imprenditoria. Nasce come piccola produzione di oggetti in vetro e porcellana, e nel 2000 iniziano le collaborazioni con gli artigiani e, in partnership con istituti scientifici, università e altre aziende, le ricerche e sperimentazioni su tessuti e filati tecnici. È l'esordio dei tappeti per esterni. Da lì inizierà a comporsi il mondo di Paola Lenti. Una costellazione di arredi outdoor (e indoor) assolutamente riconoscibili per stile, materiali e colori. Il brand negli anni si è imposto sulla scena internazionale grazie alle sue soluzioni durevoli, con elementi per l'arredo indoor ergonomici e confortevoli e una vasta gamma di arredi per esterni. Passato e presente, esterno e interno, tradizione e tecnologia: pezzi che si reggono sul costante equilibrio tra questi opposti che si attraggono, progetti dove è importante la qualità del materiale e la semplicità della forma, ma dove non viene tralasciato lo studio di scelte estetiche e cromatiche. Tappeti raffinati con filati hi-tech, strutture in legno e metallo, soluzioni confortevoli per gli interni e inedite per gli esterni.

I filati, Rope e Aquatech, si confermano protagonisti assoluti di questi oggetti, e le continue attività di ricerca e sperimentazione hanno contribuito a migliorarne performance e qualità, garantendo prestazioni straordinarie in termini di funzionalità, manutenzione

In queste pagine e nelle successive, alcuni complementi e mobili realizzati con i filati rivoluzionari Paola Lenti.

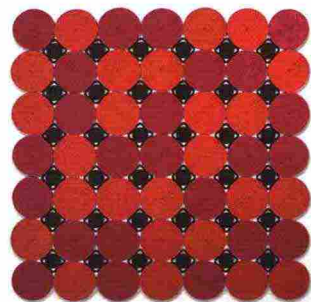
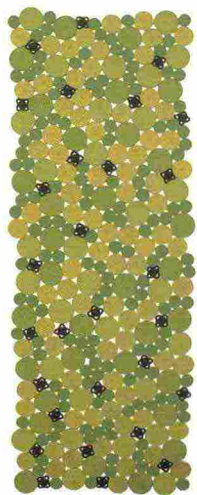
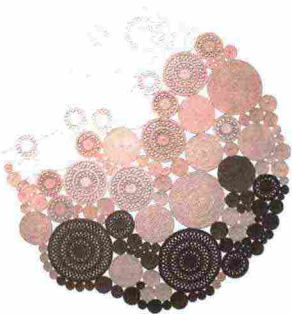
TEXTILE

Dalle sperimentazioni coi filati agli oggetti finiti: storia di un percorso affascinante nel mondo del tessile.

e durabilità in ambienti difficili e in condizioni climatiche severe. Segni di riconoscimento sono l'inedito aspetto tessile e la piacevole consistenza al tatto, peculiarità che gli hanno consentito di varcare le soglie dell'indoor affermandosi a pieno titolo anche in interni. Grazie alla sua versatilità, in tutti questi anni, l'esclusivo filato ha dato origine a decine di lavorazioni diverse, che di volta in volta si sono trasformate in strutture portanti di divani, lettini e poltrone, o in rivestimenti di sedute e in tappeti per esterni, che ai tempi ancora non esistevano sul mercato. Molti dei prodotti Paola Lenti oggi sono immediatamente riconoscibili proprio grazie a Rope: i primi pouf intrecciati a mano Shell e il tappeto Mat (2002); la chaise longue Wave, con struttura in acciaio e rivestimento intrecciato, disegnata nel 2003 da Francesco Rota e ispirata alle forme essenziali di Linea; le poltrone Frame (2005), divenute iconiche; il tappeto Zoe con la sua ipnotica tessitura a spirale (2008); la poltroncina Ami, molto apprezzata anche in indoor, e il divano Sabi (entrambi del 2009), ormai diventato un classico. Tra i pezzi forti del passato recente si distinguono la serie Lido, sempre in collaborazione col designer Francesco Rota, (2018): sedia, poltroncina e tavolo bistrot impilabili, realizzati con Diade, materiale tecnico per outdoor completamente riciclabile; la sedia Telar, dalla struttura a cinghie elastiche (2019) e il divano modulare Harbour (2021), essenziale e confortevole. Per l'edizione 2022 del Fuorisalone, Paola Lenti veste la linea Teatime, composta da divano a due e tre posti e poltrona, con Maris, un tessuto 100% poliolefine ottenuto con una tessitura in trama e ordito del filato Twiggy, un nuovo materiale tecnico per l'esterno. E non è tutto, seppur pensati per durare a lungo i prodotti di Paola Lenti sono progettati con il minor numero di componenti possibile per facilitarne lo smaltimento e la differenziazione a fine vita. ♦

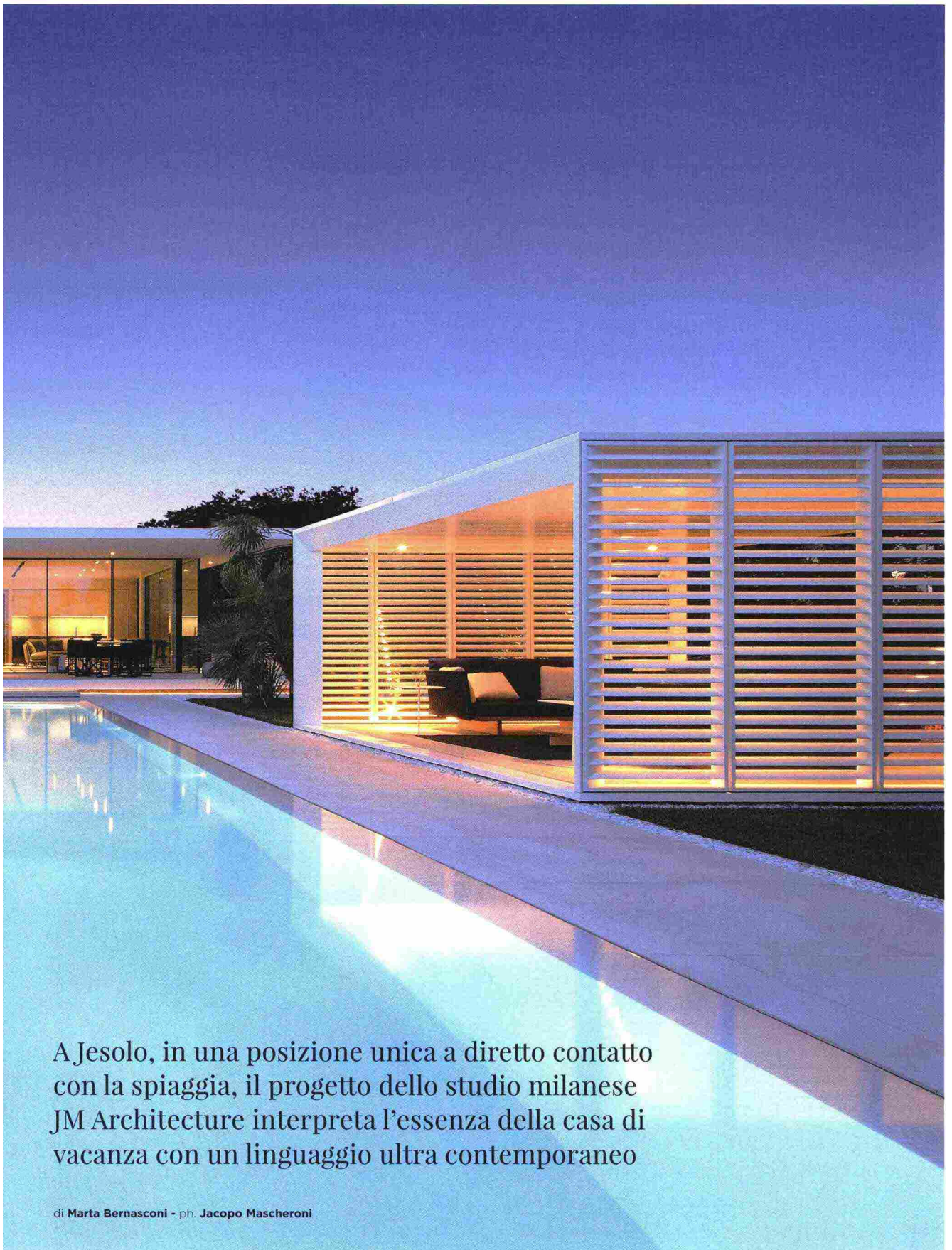
paolalenti.it





Le ante scorrevoli a tutta
altezza estendono la
percezione delle zone
giorno e mettono gli interni
in connessione visiva con la
piscina e il mare.

ARCHITETTURA TRA ACQUA E LUCE



A Jesolo, in una posizione unica a diretto contatto con la spiaggia, il progetto dello studio milanese JM Architecture interpreta l'essenza della casa di vacanza con un linguaggio ultra contemporaneo

di **Marta Bernasconi** - ph. **Jacopo Mascheroni**

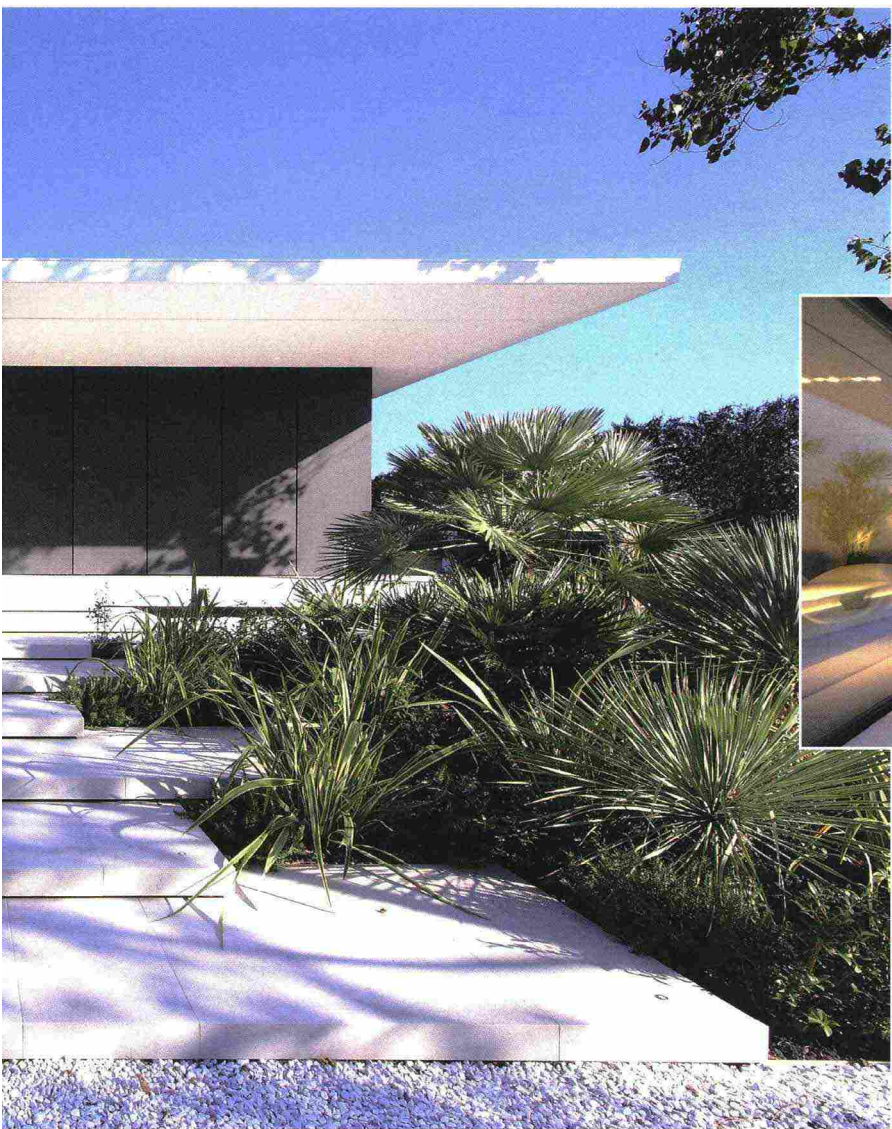
A prima vista potrebbe trovarsi sulle coste della California. Jesolo Lido Beach Villa è invece proprio qui, in una delle località balneari più note del Veneto. La grande residenza si sviluppa su un'area di 480 metri quadrati ed è stata pensata per soddisfare le esigenze dei due proprietari e delle loro famiglie, cioè affiancare alla dimensione di condivisione spazi da vivere in privato.

Il lotto individuato dai committenti permetteva un super esclusivo affaccio fronte mare ma con un limite: la costruzione avrebbe potuto avere una larghezza massima di 11 metri.

La soluzione di JMA ha previsto la divisione in due parti uguali della larghezza del terreno e la creazione di un padiglione fuori terra contenente le due unità per le due famiglie, che così possono godere entrambe di una zona giorno fronte mare.

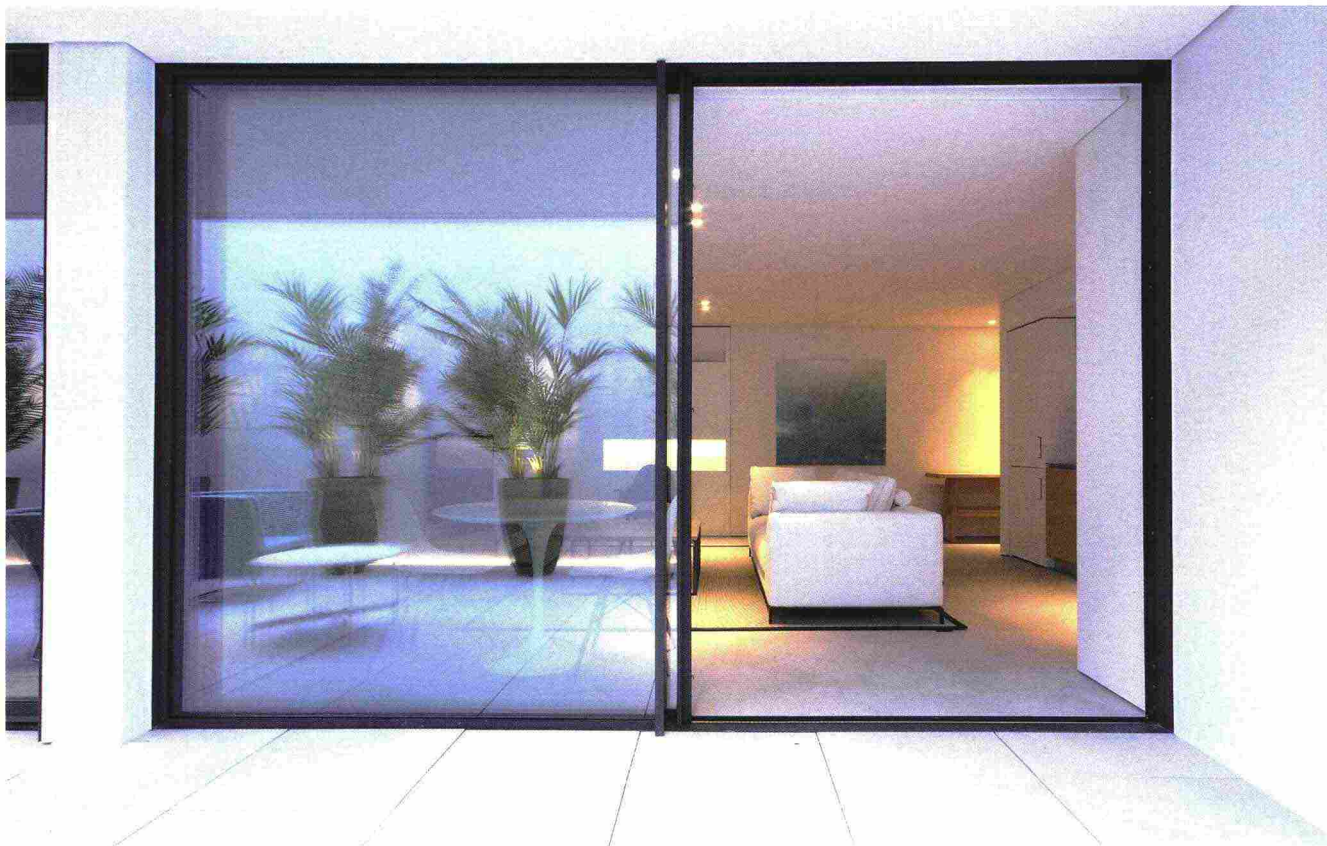
Per garantire privacy rispetto ai terreni adiacenti, tre lati della proprietà sono cinti da una siepe che raggiunge l'altezza del padiglione.

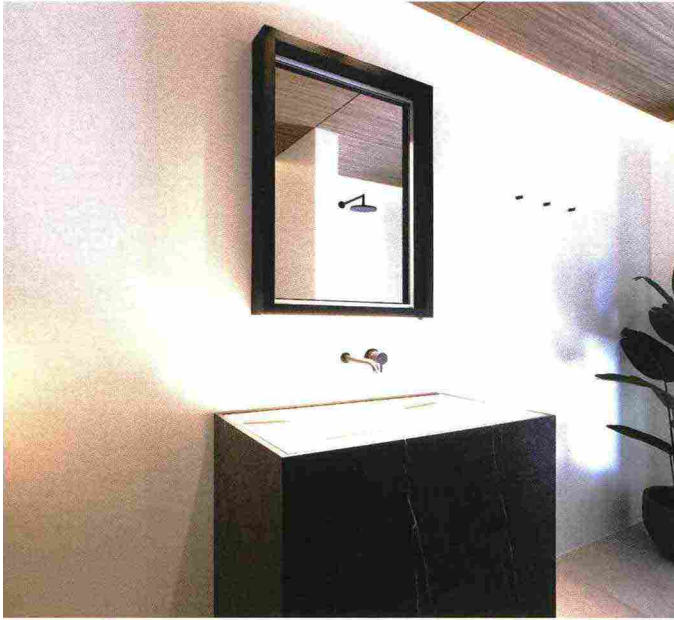




Per le pavimentazioni del progetto della villa è stata utilizzata la collezione Pietre di Sardegna della linea Pietre Native di Casalgrande Padana in differenti formati. Uniforme anche la scelta del colore, tonalità Punta Molara.







La pianta principale dei due appartamenti, uguali ma speculari, si articola negli ambienti living/cucina, due camere da letto e due bagni

—
Acciaio, bianco e i toni neutri nella gamma delle terre compongono la palette raffinata degli ambienti interni.

I due appartamenti si sviluppano secondo una stessa pianta, l'una specchiata in rapporto all'altra sia per la suddivisione degli spazi e sia per gli arredi, che sono identici e annoverano tra la selezione dell'architetto anche elementi di B&B Italia e Paola Lenti. C'è poi un livello co-

mune interrato che ospita un locale con cucina industriale, un locale lavanderia, spazi dedicati agli ospiti e una zona wellness attrezzata con palestra, sauna, jacuzzi e vasca d'acqua fredda. Nonostante la posizione, tale livello riceve abbondante luce naturale dai patii laterali.